

Fattori scatenanti**MC04****Fattore scatenante:**

La psiche del cane, per poter dare atto ad un riflesso di qualsiasi tipo, ha bisogno di un segnale di partenza, è come il "la" per un'orchestra. Questo segnale è detto *fattore scatenante*. E' utile conoscere questo argomento per determinare o correggere il comportamento del cane. Se è vero che a ogni riflesso corrisponde un fattore scatenante, avremo:

- fattori scatenanti innati o incondizionati
- fattori scatenanti di 1° tipo
- fattori scatenanti di 2° tipo

fattori scatenanti innati o incondizionati: fanno parte dell'istinto; il cane risponde ad una legge naturale spesso non controllabile perciò, tutti i soggetti, indipendentemente dalle esperienze o dall'ambiente di vita, avranno *riflessi identici* al presentarsi dello stesso stimolo. Facili da individuare ma poco controllabili in quanto innati.

fattori scatenanti di 1° tipo: essendo generati da esperienze ripetitive personali e dalla vita quotidiana, sono i più *dissimili da soggetto a soggetto*. La particolarità dei vari stimoli e la frequenza con cui si presentano, determinano l'elemento distintivo a cui segue una reazione tipica, specifica e personale. Non di facile individuazione, sono controllabili solo dai conviventi del cane con tempi mediamente lunghi.

fattori scatenanti di 2° tipo: I comandi per l'educazione o l'addestramento, rientrano in questa categoria. Non sono mai generati da un unico impulso ma dalla combinazione di vari stimoli, anche di natura diversa, che concorrono fra loro in coincidenza o in sequenza molto stretta.

I fattori più comuni, possono essere:

- suoni (intesi anche come comandi)
- gesti (da parte del conduttore se presente)
- odori
- presenze (umane o animali)
- ora biologica
- condizioni atmosferiche
- ambiente

Le varie combinazioni possono includere più fattori che, combinati fra loro, possono determinare reazioni diverse non solo fra soggetti, ma anche nello stesso soggetto. La sequenza ed i tempi con cui si presentano i fattori possono generare differenze sostanziali negli effetti e nei risultati. Queste condizioni, permettono di raffinare le risposte al punto di ottenere reazioni specifiche da parte del cane, che da solo non sarebbe in grado di dare.

Spesso molto efficaci e generati artificialmente, facilmente controllabili intervenendo sui fattori di cui sono composti.